

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Sicurezza del reticolo minore, il punto di ANBI Toscana «Negli ultimi 5 anni investiti 85 milioni tra Piana Fiorentina, Prato e Pistoia»

Firenze, 6 novembre 2023 - «Negli ultimi cinque anni, nel territorio che abbraccia la **Piana Fiorentina, Prato e Pistoia** sono stati investiti **85 milioni di euro** per la messa in sicurezza del reticolo minore, fra manutenzioni ordinarie (finanziate con il contributo di bonifica) e straordinarie (con finanziamenti derivanti da altri enti di fiscalità generale)». A fare il bilancio è **Marco Bottino**, presidente di Anbi Toscana. «Sul fronte della **manutenzione**, nel Comune e nella Provincia di **Prato**, ogni anno viene speso **oltre 1 milione di euro** per quella ordinaria, altri **6,5 milioni** per quanto riguarda l'**Unità funzionale Ombrone e la provincia di Pistoia** e altri **7,5 milioni nella Piana Fiorentina**. Parliamo di una delle zone della Toscana con maggior numero di opere, fra **casse di espansione, impianti idrovori e paratoie**. Proprio a seguito dell'alluvione del 1991 in questa zona è stato fatto uno sforzo enorme sulla sicurezza idraulica e durante l'ondata di maltempo tutte le opere sono entrate correttamente in funzione. Per anni, anche a fronte di eventi meteo impegnativi, gli impianti avevano evitato problemi. Stavolta purtroppo non è bastato: la mole di acqua era troppa per poter essere gestita».

Dal 1991 al 2014, solo nel territorio della **Piana Fiorentina** sono state realizzate **tredecim opere** di difesa per un valore di **47,6 milioni di euro**, a partire dalla realizzazione del **nodo idraulico di Castelletti a Signa**, per cui sono stati investiti **11,7 milioni di euro**.

Ci sono poi i due **sistemi acque alte del Reale**, le Casse Padule a Sesto Fiorentino (per un importo di 2 milioni di euro) e il manufatto paratoie a Campi Bisenzio (per cui sono stati investiti 6 milioni di euro). A questi si aggiungono i **sistemi acque basse**, che hanno previsto la realizzazione di impianto idrovoro e paratoie: il **Fosso di Piano a Signa** (7 milioni), quello di **Crucignano a Campi Bisenzio** (3,7 milioni) e quello della **Viaccia a Signa** (6 milioni) che ha visto anche la realizzazione del I e II lotto delle **casce di espansione di San Donnino** (2,6 milioni).

E ancora, a **Calenzano**, il sistema di **casce espansione di Pizzidimonte** e delle **Pagnelle** (2,2 milioni circa), le casce di espansione **Le Carpugnane sul Torrente Chiosina** (1 milione), **La Gora sul Torrente Marina** (1,2 milioni) e **Le Torri** (1 milione). Realizzati anche gli **adeguamenti al sottopasso del canale Macinante di Signa** (2,2 milioni) e del **sistema idraulico Prataccio Ovest Garille a Campi Bisenzio** (1 milione circa).

Negli **ultimi 5 anni**, nel **Comune e nella Provincia di Prato** sono stati spesi per la sicurezza **12,3 milioni di euro**, così suddivisi: 3,6 milioni di euro in manutenzione ordinaria mediante sfalcio per il controllo della vegetazione; 1,8 milioni per diradamenti selettivi; 1,4 milioni per manutenzioni incidentali; 1 milione per la gestione degli impianti; 4,5 milioni per manutenzioni straordinarie e interventi sui progetti.

Nell'**Unità funzionale Ombrone e Provincia di Pistoia**, sempre nell'**ultimo quinquennio**, sono stati investiti quasi **48,5 milioni**. Di questi, 20,3 milioni per sfalci e 6,4 milioni per diradamenti selettivi. Ammontano a 466, per 5,7 milioni di euro, gli interventi incidentali; 40 i progetti portati a termine per quasi 16 milioni.



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Passando alla **Piana Fiorentina**, sono **17,8 i milioni** investiti **negli ultimi cinque anni**, in cui rientrano le attività di sfalcio (11,2 milioni) e diradamento selettivo (388 mila euro). A questi si aggiungono 342 interventi incidentali (per 3,3 milioni di euro) e 9 progetti conclusi, tra i quali si segnalano i lavori per gli **adeguamenti arginali del torrente Marina** tra Calenzano e Campi Bisenzio e della **cassa di espansione La Gora a Calenzano** che dal 2017 ad oggi sono valsi circa 14 milioni di euro.